

SICOB - SOCIETÀ ITALIANA DI CHIRURGIA DELL'OBESITÀ > L'ANALISI DEL PRESIDENTE PROF. DIEGO FOSCHI

Lo stigma del peso e le sue ricadute sanitarie

Lo stigma del peso e le sue ricadute sanitarie "sarà uno dei temi principali del prossimo XXVIII Congresso Nazionale della Società Italiana di Chirurgia dell'Obesità che si terrà on line con sede in Roma il prossimo 21 e 22 dicembre.

Un'intera sessione sarà dedicata ai problemi che i soggetti con obesità affrontano quotidianamente nella loro lotta alla malattia, soprattutto in questa difficile fase caratterizzata dall'epidemia COVID-19.

È apparso su tutti i giornali scientifici ma anche in quelli dedicati alla cronaca, che i soggetti con obesità hanno occupato con maggiore frequenza, con periodi di ricovero più lunghi e utilizzo dei reparti specialistici più marcato, le strutture sanitarie dedicate al COVID.

Se si considera che la metà dei ricoverati nelle rianimazioni era iperteso, diabetico e cardiopatico (tre condizioni associate molto spesso all'obesità) e che quando l'età è avanzata questa congiuntura è altamente mortale, dovrebbe essere chiaro a tutti che l'obesità è un fattore di discriminazione pesantissimo. Se consideriamo anche che il 10% degli Italiani ha un peso patologico e il 40% è in sovrappeso, dobbiamo domandarci che cosa abbiamo sbagliato nell'affrontare questo problema. La risposta è molto semplice: ab-



PAOLO GENTILESCHI, CHIRURGO

biamo proceduto ad un'inversione prospettica, non abbiamo considerato l'obesità una malattia, ed anzi abbiamo pensato che le persone con obesità siano sostanzialmente asociali con una deviazione del comportamento verso il vizio "della gola", incapaci di un comportamento sano e rispettoso di sé e degli altri. Essi causano un costo sociale che dobbiamo tagliare, emarginandoli e richiudendoli in un'autentica gogna. Questo atteggiamento è intollerabile, sia perché irrispettoso della dignità altrui sia perché scientificamente infondato e socialmente (oltre che economicamente) inconcludente.

A discutere dello "stigma del peso" saranno chiamati i massimi esperti italiani, nella consapevolezza che il superamento di uno stereotipo diffuso, denunciato a più riprese, dimostrato infondato ma che sempre si ripresenta sotto nuove forme, è e sarà veramente difficile. Non vi è dubbio che lo stigma ha una doppia radice perché colpisce la categoria dell'obesità in modo generico e acritico e ogni singolo soggetto con obesità secondo i pregiudizi dell'ambiente di appartenenza. Ma ciò che più ci colpisce è che l'atteggiamento negativista e negazionista possa essere diffuso anche in ambito sanitario.



ALESSANDRO GIOVANELLI, CHIRURGO



MARIA GRAZIA CARBONELLI, DIETOLOGA

È un dato di fatto, però, che moltissime persone in assenza di una risposta di sistema finiscono con affidarsi a professionisti con una qualificazione non certificata (l'obesiologia non esiste ancora) per quanto riguarda l'adozione di adeguate misure comportamentali e, ancora peggio, non riescono ad accedere se non sulla base di un sacrificio economico personale alle terapie farmacologiche, che sono forti di una registrazione scientificamente validata ma non di un riconoscimento da parte del SSN. Chi ha un peso patologico viene curato solo se ha maturato le complicanze dell'obesità: un comportamento da parte del sistema che non ha nessuna logica. Non parliamo poi delle cure chirurgiche, che sono viste con sospetto da una larga parte della comunità sanitaria e sono di fatto avversate da molti sistemi regionali. Ancora oggi molti nostri concittadini devono intraprendere "il viaggio della speranza" per raggiungere un posto, spesso molto lontano da casa, ove farsi operare; tutti devono contribuire con i loro ticket a finanziare la cura che toglierà a loro un destino di sofferenza e alla nostra società un carico enorme di costi sanitari; e le code sono infinite, le attese lunghissime.

Il Congresso della SICOB ha anche questo scopo: rimuovere le barriere che precludono la cura dell'obesità.

IL XXVIII CONGRESSO NAZIONALE DELLA SOCIETÀ >

Una testimonianza dello spirito di servizio dei chirurghi italiani

In questo difficile periodo di COVID-19 si terrà on line il XXVIII Congresso Nazionale della Società Italiana di Chirurgia dell'Obesità il prossimo 21 e 22 dicembre. La SICOB ha ritenuto fondamentale, pur in condizioni avverse, dare un segno della sua capacità di progettazione e di non fare venire meno il suo appoggio a quanti vogliono continuare la lotta a una malattia, l'obesità, molto spesso sottovalutata o addirittura misconosciuta. Fin dallo scorso inverno chi deve affrontare il problema di un peso eccessivo e di tutte le sue conseguenze negative sulla salute, si è ritrovato sempre più solo, senza potere contare sull'aiuto degli specialisti, psicologi, nutrizionisti, endocrinologi e chirurghi che in condizioni di normalità si occupano di loro: la necessità del distanziamento sociale, l'isolamento sanitario e la difficoltà di accedere alle cure hanno di molto peggiorato le condizioni dei pazienti.

Tutti i professionisti appartenenti alla SICOB hanno consapevolezza di questo problema e poiché la SICOB è una società multidisciplinare, F. Micanti Psichiatra dell'Università di Napoli, Maria Grazia Carbonelli dietologa del San Camillo, Alessandro Giovanelli e Paolo Gentileschi chirurghi, il primo a Milano e il secondo a Roma, e co-Presidenti del Congresso,



FAUSTA MICANTI, PSICHIATRA

hanno elaborato un programma che affronta in modo moderno e innovativo i principali problemi che la Chirurgia Bariatrica incontra oggi nel nostro paese. Il drammatico impatto del COVID-19 sui soggetti portatori di obesità, che si trovano isolati, sotto stress, impossibilitati a muoversi e a fare attività fisica, verrà analizzata nelle diverse dimensioni che la pratica clinica affronta quotidianamente. Chi ha un peso eccessivo è spesso malnutrito e si ammala più facilmente e più gravemente di COVID; ma "noi

dobbiamo essere consapevoli che non esiste solo il COVID e che i problemi dei non-covid, in termini di obesità e malattie metaboliche fanno più vittime del virus" ci dice il Prof. Diego Foschi di Milano, Presidente della Società. "Il Congresso SICOB ha il dovere di riportare l'obesità sotto i riflettori, di parlarne, di discuterne, di elaborare le soluzioni migliori e di richiamare l'attenzione del corpo sociale e della politica su un problema che interessa il 10% degli italiani e non può rimanere senza risposta."



21-22 Dicembre 2020
XXVIII Congresso Nazionale
SICOB ONLINE

Presidenti: P. Gentileschi, A. Giovanelli, M.G. Carbonelli, F. Micanti
 Presidente SICOB: Prof. Diego Foschi
 Presidente Fondazione SIOCB: Prof. Nicola Basso

ISCRIZIONE GRATUITA
 invia una mail a segreteria SICOB: segreteria@sicob.org

www.sicob.org www.sicob.org/online

LUNEDÌ 21 DICEMBRE 2020

8:30 - 9:30 INAUGURAZIONE E APERTURA DEL CONGRESSO	13:30 - 15:30 TECNICA CHIRURGICA
9:30 - 11:00 OBESITÀ - COVID19 - CHIRURGIA BARIATRICA	15:30 - 17:00 LA FORMAZIONE IL RUOLO DELLA TELEMEDICINA
11:00 - 13:00 OBESITÀ - COVID19 - CHIRURGIA BARIATRICA	17:00 - 18:30 LA PREPARAZIONE ALLA CHIRURGIA BARIATRICA

MARTEDÌ 22 DICEMBRE 2020

8:30 - 10:30 OBESITÀ E STIGMA DEL PESO. RICADUTA SUL PERCORSO DI CHIRURGIA BARIATRICA
10:30 - 12:30 OBESITÀ E CANCRO
12:30 - 14:00 TECNOLOGIE EMERGENTI IN CHIRURGIA BARIATRICA